



Comune di Scandicci

SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA
Servizio Attività edilizie

ORDINANZA n.286 DEL 11/05/2017

OGGETTO: ORDINANZA SCIA 443 2017

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA

Vista la Segnalazione Certificata di Inizio Attività n. (...omissis...) avente ad oggetto "*Variante alla SCIA prot. n. (...omissis...) – Interventi edilizi vari*", depositata in data 27/04/2017, prot. n. 19416, dalla Società (...omissis...);

Vista la documentazione allegata alla SCIA;

Constatato che l'intervento proposto ricade all'interno delle "*Aree soggette a norme di salvaguardia ambientale*" ai sensi dell'art. 178 delle Norme per l'attuazione del vigente Regolamento Urbanistico;

Considerato che:

- per tale area è vigente accordo sostitutivo del provvedimento per la bonifica della falda acquifera contaminata dal sito ex SIRAC FI012 tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Scandicci e (...omissis...) sottoscritto in data 23 Maggio 2014;
- in data odierna non risulta essere stato ancora né presentato né approvato il relativo Piano Operativo di Bonifica;

Preso atto di quanto esposto nella relazione tecnica del progettista in cui si evidenzia che tra i vari interventi è previsto il "*montaggio di strutture prefabbricate utili per il rimessaggio di materiali di vario genere tra i quali anche pezzi meccanici di ricambio della linea produttiva. Tali strutture saranno montate su una base di appoggio di calcestruzzo con altezza contenuta in cm. 30, che non avrà interferenze con il sottosuolo né con le attività di bonifica del sito in corso di sviluppo e sicuramente non avranno nessuna rilevanza a livello delle falde esistenti.*";

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13/bis della L.R. n. 25/98 e s.m.i. - *Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati* – "*A seguito dell'inserimento di un'area [...] nell'anagrafe dei siti contaminati di cui all'articolo 251 del [...] D.Lgs. 152/2006, possono essere*

realizzati sui manufatti esistenti [...]” unicamente gli interventi edilizi di cui al co. 1, lett. a), b), c), d), e) ed f) dello stesso articolo;

Verificato che le opere descritte nella relazione tecnica e rappresentate sulla tav. 6, ove riferite alla previsione di nuovi manufatti edilizi, non risultano evidentemente riconducibili alle tipologie di intervento sopra richiamate (incidentalmente si evidenzia che tali manufatti sono rappresentati in maniera sommaria e inadeguata ad un livello progettuale idoneo per la proposizione di una SCIA);

Riscontrata, per quanto sopra enunciato, la parziale inefficacia della S.C.I.A. n. (...*omissis*...), in variante alle SCIA n. (...*omissis*...), per l'assenza dei presupposti di cui all'art. 145 comma 2, lett. a) della L.R. 65/2014 e s.m.i., in riferimento alle sole opere consistenti in *“montaggio di strutture prefabbricate utili per il rimessaggio di materiali di vario genere [...] montate su una base di appoggio di calcestruzzo con altezza contenuta in cm. 30, [...]”*;

Ritenuto pertanto che gli interventi sopra descritti non possano essere eseguiti e/o proseguiti e che in caso di esecuzione iniziata, le relative opere debbano essere demolite, con il conseguente ripristino dei luoghi;

Dato atto che le opere eventualmente realizzate, se non demolite nei termini previsti nella presente ordinanza, con il ripristino dello stato dei luoghi, saranno assoggettate al regime sanzionatorio di cui al Titolo VII della L.R. 65/2014;

Rilevato che dalla S.C.I.A. n. (...*omissis*...) risulta quanto segue:

- proponente l'intervento è il Sig. (...*omissis*...) in nome e per conto della Società (...*omissis*...);
- professionista incaricato della progettazione e direzione lavori è (...*omissis*);
- esecutore delle opere è l'Impresa (...*omissis*)

Visto l'art. 107, comma 3, lettera g), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”;

Vista la legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto l'art. 145, comma 6, L.R. 65/2014 e s.m.i.;

ORDINA

A (...*omissis*...), ciascuno per quanto di propria competenza:

1. di non attuare le trasformazioni previste nella SCIA n. (...*omissis*...) e di non proseguire gli interventi previsti dalla sopra citata segnalazione, già iniziati, in riferimento alle opere consistenti in *“montaggio di strutture prefabbricate utili per il rimessaggio di materiali di vario genere [...] montate su una base di appoggio di calcestruzzo con altezza contenuta in cm. 30, [...]”*;
2. di procedere alla demolizione, a propria cura e spese, delle opere già realizzate ed al

ripristino dello stato dei luoghi, entro **90 (novanta)** giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente atto, con l'avvertenza che durante le suindicate operazioni dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per la tutela della pubblica e privata incolumità, delle quali saranno comunque resi responsabili gli esecutori dell'operazione;

3. di dare comunicazione dell'avvenuta ottemperanza alla presente ordinanza, nel termine perentorio di cui sopra, al Settore Edilizia e Urbanistica.

AVVERTE

4. che ai sensi del co. 7, art. 145 della L.R. 65/2014, "*... gli aventi titolo hanno la facoltà di presentare una nuova SCIA oppure di rendere idonea quella già presentata, qualora i necessari presupposti possano essere soddisfatti mediante modificazioni o integrazioni dei progetti delle previste trasformazioni, oppure mediante l'acquisizione dei pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per poter eseguire i lavori.*";
5. che avverso la presente ordinanza è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. della Toscana secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 02.07.2010 n. 104, o la proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla notifica del presente atto;

DISPONE

6. la notifica del presente atto ai soggetti di seguito indicati:

(...omissis);

7. la trasmissione del presente atto al Settore Polizia Municipale per le verifiche di competenza.

Dalla residenza Municipale,

**IL DIRIGENTE DEL
SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA**

Arch. Lorenzo Paoli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate